



**Comune di Pantelleria**

Provincia di Trapani

**7<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE “LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, PROTEZIONE CIVILE”  
VERBALE N° 8/2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 19 del mese di luglio alle ore 12,15 presso i locali del Palazzo Municipale, si è riunita la 7<sup>a</sup> commissione permanente “Lavori pubblici, urbanistica e protezione civile”, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina scrutatori;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Adozione ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 71/78 del Piano Particolareggiato della zona A del centro urbano di Pantelleria;
- 4) Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

- Culoma Antonio - componente – Presidente della Commissione;
- Maddalena Giuseppe – componente – vice presidente della Commissione;
- Siragusa Angela – componente in sostituzione del Consigliere Casano
- Silvia Elisa – segretario verbalizzante.

Sono altresì presenti:

- D'Ancona Fabrizio – Sindaco
- Silvia Mariangela - consigliere

Il Presidente, accertata la presenza del quorum costitutivo, dichiara aperta la seduta e procede alla nomina degli scrutatori individuati nella persona dei consiglieri Siragusa e Maddalena.

La cons. Siragusa chiede che venga rinviata l'approvazione del verbale della seduta precedente in quanto non presente il consigliere Casano.

Il presidente interpellati i presenti nulla eccepiscono.

Prende la parola il Geom. Pavia rappresentando l'impellenza di avviare il procedimento necessario all'approvazione del Piano Particolareggiato. Da un confronto con il funzionario della Regione preposto è emersa la carenza della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs 152/2006 il quale al suo interno prevede anche una procedura di esclusione. Un'eventuale esclusione dipende dalle valutazioni poste in essere dal comitato tecnico – scientifico insediato presso l'Assessorato Territorio Ambiente. Ci troviamo, quindi, con un piano adottato dal Consiglio Comunale nel 2010 nei cui riguardi sono state presentate osservazioni ed opposizioni, anch'esse sottoposte alla valutazione del Consiglio Comunale a seguito delle quali l'iter si è interrotto in ragione del fatto che la volontà del Consiglio fu di raccordarsi con il progettista, arch. Roberto D'Agostino, al fine di rettificarlo alla luce delle osservazioni. Il progettista si è però rifiutato ritenendo che le osservazioni non potessero essere accolte in quanto avrebbero snaturato il piano da lui redatto.

Durante l'incontro con i funzionari dell'Assessorato competente è emerso che vi sono tutte le condizioni per ripartire in ragione del fatto che sebbene lo stesso sia stato adottato con l. n. 71/1978, che nel 2020 è stata abrogata, con il rischio di dover riavviare il procedimento amministrativo, vige, tuttavia, un regime di transitorietà in forza del quale è possibile che tutti i piani presentati possano proseguire con la disciplina previgente, purchè il procedimento si concluda in tempi celeri. Bisognerà quindi procedere all'acquisizione della VAS, ottenere il rinnovo del Nulla Osta della Soprintendenza, attualmente scaduto, e il Nulla Osta del Genio Civile, di recente introduzione. Visti i tempi biblici del rilascio della VAS è stata avviata una procedura di esclusione dalla stessa ritenendo che ci siano i presupposti per l'esclusione. Sono stati acquisiti i Nulla Osta della Soprintendenza e del Genio Civile e, pertanto, è possibile procedere con l'adozione del Piano in Consiglio Comunale.

Il geom. Pavia si avvia, pertanto, all'illustrazione del Piano, caratterizzato da 4 livelli progettuali:

- TAV. n. 1 riporta il PRG rinviando all'adozione del Piano Particolareggiato;
- TAV. n. 2: rappresenta un ulteriore livello di progettualità ulteriormente indicativa in quanto nelle zone limitrofe la defluenza è per l'interno, quindi al fine di decongestionare il traffico è preferibile realizzare ulteriori parcheggi ovvero migliorare una viabilità non proprio ottimale;



- TAV. 3: è il Piano Particolareggiato vero e proprio ed in particolare:
  - Le aree in giallo sono quelle aree all'interno delle quali è possibile fare un intervento diretto;
  - Le aree in rosso sono quelle per le quali è previsto un piano di recupero, ossia dei piani di lottizzazione, ora definiti piani attuativi, al cui interno oltre all'edificazione è prevista la realizzazione di aree da destinare a verde pubblico ovvero a parcheggio o percorsi pedonali;
  - Le aree in grigio sono quelle interessate dal progetto di riorganizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici del lungomare;
- TAV. 4: presenta un maggiore dettaglio indicando le attività consentite sull'edificato esistente e precisamente:
  - Viola: restauro conservativo
  - Viola chiaro: risanamento
  - Marrone: ristrutturazione
  - Marrone chiaro: demolizione e ricostruzione
  - Indicazione degli edifici da demolire e non ricostruire, distinguendo gli edifici prebellici, a loro volta distinguibili in edifici soggetti a solo restauro laddove ancora integri e soggetti a risanamento se invece oggetto di trasformazioni, e post bellici per i quali, se costruiti su aree sulle quali vi erano già edifici è consentita la ristrutturazione, mentre è consentita la demolizione e ricostruzione se invece non vi era nulla.

Si procede poi all'illustrazione delle singole tavole di dettaglio spiegando nello specifico le singole aree e affrontando il delicato tema del trasferimento di cubatura nonché delle costruzioni non regolari insistenti su delle aree destinate a verde attrezzato. Particolare attenzione richiedono le aree bianche per le quali si valuterà di volta in volta con una concertazione tra parte politica uffici e professionisti dell'isola al fine di attribuire la destinazione più consona.

Prende la parola la consigliere Siragusa auspicando che da parte dell'ufficio ci sia il massimo impegno a garantire ai proprietari coinvolti la tutela delle proprie posizioni.

Il Geom. Pavia consegna ai consiglieri un ipotetico cronoprogramma che al presente verbale si allega per divenirne parte integrante e sostanziale.

Si procede, inoltre, all'esame del Nulla Osta del Soprintendenza, per il quale il geom. Pavia pone alcune premesse:

- Pantelleria capoluogo è esclusa dal vincolo posto dal 1976 così come confermato nel 1998, anno di approvazione del Piano Paesaggistico;
- Le zone vincolate vengono individuate in base alle loro caratteristiche per le quali, però, manca il decreto di apposizione del vincolo. Trascorsi 28 anni la soprintendenza ritiene tuttavia che il vincolo debba considerarsi come apposto e pertanto soggetto alle prescrizioni della stessa.

Prende la parola la cons. Siragusa rappresentando che comunque tale questione in seconda battuta debba essere affrontata.

Viene, quindi, esaminata la normativa relativa alle varianti, per le quali il Sindaco auspica la massima collaborazione tra cittadini, amministrazione, uffici e tecnici operanti nel settore.

Prende la parola la Cons. Siragusa rammentando la necessità di riprendere il Piano Colore approvato negli anni passati evidenziando la qualità eccelsa di quello studio in un'ottica di armonizzazione paesaggistica e riqualificazione del territorio.

Il Presidente Culoma mette ai voti la proposta e i presenti interpellati esprimono la loro volontà nel seguente modo:

- Maddalena: Favorevole
- Siragusa: Astenuta
- Culoma: favorevole

Alla luce dei voti espressi la proposta deve considerarsi approvata.

Alle ore 13:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

I componenti della commissione:

Culoma Antonio



**Comune di Pantelleria**

Provincia di Trapani

Maddalena Giuseppe

Siragusa Angela,

Silvia Elisa - Segretario verbalizzante

